

## CANTAMI D'AMORE

di e con Edoardo Prati

La sera del 28 marzo 2025, il Teatro Giacosa di Ivrea ha ospitato lo spettacolo *Cantami d'amore* di e con Edoardo Prati, classe 2004. Il giovane, che ha cominciato il suo cammino da intellettuale attraverso i social, divulgando contenuti e riflessioni letterarie, si è esibito per la prima volta sul palcoscenico e ha attirato un pubblico di tutte le età, guidandolo in un percorso sul tema dell'amore attraverso la letteratura di ogni secolo, che viene intesa come conoscenza di sé e della propria interiorità, e viene presentata in modo vivace e originale ma con una delicatezza disarmante, con leggerezza ma mai superficialità.

La scenografia è minimale, composta da uno sfondo colorato e una semplice scrivania, piena di libri. La silhouette di Prati appare come in una dimensione magica, fatta di pura poesia. Fin dall'inizio, lo spettacolo si configura come un dialogo intimo e coinvolgente, che comincia con il racconto autobiografico dell'adolescenza di Prati e della sua concezione dell'amore. All'improvviso poi, come in un momento di ispirazione, la mente del giovane si orienta verso citazioni di opere letterarie, come la *Vita nova* di Dante, o i *carmina* di Catullo, passando da Petrarca a Frida Kahlo, fino ad arrivare ai testi di Battiato o Cacciari, mediante i quali Prati tesse un emozionante tela che unisce passato e presente.

Nonostante gli argomenti "accademici", il linguaggio di Prati è accessibile e fluido; il ritmo della narrazione è dinamico e coinvolgente: alterna riflessioni, recitazione, citazioni e musica portando il pubblico letteralmente a "pendere dalle sue labbra" e dimostra una indescrivibile passione, oltre che gesti, tono e carisma magnetici. Prati con le sue parole (e con quelle degli altri autori) è in grado di far comparire un mondo, e sembra quasi che per lui sia più facile esprimersi attraverso la letteratura che parlando di sé, dando al pubblico l'immagine di un giovane colto e riservato, dalla spiccata sensibilità, con cui è facile entrare in empatia.

L'effetto sul pubblico è stato immediato: dai più anziani ai più giovani, tutti hanno partecipato con grande trasporto, non di rado con commozione. Lo spettacolo ha creato un ponte tra epoche diverse, presentando l'amore nei suoi aspetti più appassionanti ma anche di sofferenza. *Cantami d'amore* al Teatro Giacosa ha ricevuto un lungo, caloroso e sentito applauso, e persino una standing ovation, dimostrando, come citato sul finale dallo stesso Prati, che "La poesia non è di chi la scrive, è di chi gli serve" (Massimo Troisi, da "Il postino").

**Francesca de Antoni\_VB\_Apprendisti Giornalisti del Botta**